"La Bottega del Riciclo"



"Nonostante tutto, è lecito pensare che la creatività, come conoscere e stupore del conoscere, possa essere il punto di forza del nostro lavoro, nella speranza che essa possa diventare una normale compagna di viaggio dell'evoluzione dei bambini."

Loris Malaguzzi

Premessa

Il laboratorio eco-creativo "**La Bottega del Riciclo"** nasce per stimolare nei bambini creatività e fantasia, trasformando i materiali di scarto da "oggetti da buttare" a risorse aperte per la creazione artistica. Attraverso la manipolazione, l'esplorazione sensoriale e l'assemblaggio di forme, consistenze e dimensioni differenti, i bambini sperimentano e collaborano, dando vita a opere sia individuali che collettive.

Il progetto si ispira ai principi del *Reggio Emilia Approach* di Loris Malaguzzi, valorizzando in particolare alcuni aspetti:

- **Ambiente come "Terzo Educatore":** lo spazio e la cura nella predisposizione dei materiali invitano all'esplorazione autonoma.
- **Valore del materiale destrutturato:** un oggetto di recupero perde la sua funzione classica e accende la fantasia. Malaguzzi sosteneva che un elemento semplice come, ad esempio, un pezzo di cartone offre infinite possibilità creative rispetto a un gioco confezionato: se il giocattolo industriale impone un utilizzo già deciso dall'adulto, il materiale di riuso affida al bambino il ruolo di inventore del proprio gioco.
- **Centralità del processo, non del prodotto:** il valore dell'esperienza non risiede nella perfezione dell'opera finita, ma nel percorso vissuto per realizzarla. Liberare i bambini dall'ansia della prestazione e dall'aspettativa del "fatto bene" significa regalare loro la piena libertà di esprimersi, scoprendo il valore del processo creativo e non solo del prodotto finale.
- **Sensibilizzazione ecologica:** dare una "seconda vita" agli oggetti sviluppa empatia ecologica e rispetto verso l'ambiente.



Introduzione

Il nome "**La Bottega del Riciclo"** nasce dal desiderio di far sentire i bambini dei veri e propri artigiani, capaci di trovare la bellezza e la magia nascoste in materiali comunemente considerati "inutili". Proprio come in un'antica bottega, non si produce in serie e non esistono modelli predefiniti da copiare: ogni creazione è un'opera unica e irripetibile, che rispecchia la singolarità di ciascun bambino.

Oggi i bambini crescono immersi in una realtà veloce e iper-tecnologica, circondati da giocattoli industriali con funzioni preimpostate: è come se il giocattolo confezionato si rivolgesse al bambino dicendo: *«Guarda cosa so fare io!»*; un materiale destrutturato gli parla invece in modo del tutto diverso: *«Pensa a cosa puoi fare tu!».*

L'esperienza proposta vuole offrire ai bambini uno spazio in cui allenare il pensiero attraverso la creatività, poiché con i materiali di riciclo non esiste un modo giusto o sbagliato di creare: la libertà di espressione svincola i bambini dalla paura dell'errore, stimolando la mente a inventare da zero. Vedere la propria idea trasformarsi in una creazione concreta regala al bambino un senso di meraviglia e di orgoglio, che arricchisce l'intera esperienza di gruppo.

In questo laboratorio valorizziamo anche l'alleanza tra scuola e famiglia: raccogliendo e portando a scuola materiali di recupero dalle nostre case mostreremo ai bambini che un "rifiuto" può trasformarsi in una risorsa, educandoli fin da piccoli al rispetto per l'ambiente, alla cura delle cose e al valore del riuso.

Obiettivi

Il sé e l'altro

- Vivere l'arte del riciclo come momento di gioia e scoperta condivisa.
- Collaborare con i compagni, rafforzando il senso di appartenenza.
- Sviluppare l'autostima vedendo riconosciuto e valorizzato il proprio operato e condividendo l'esperienza con i pari e le famiglie.
- Imparare a rispettare i turni di parola e di utilizzo degli strumenti, coltivando l'ascolto reciproco.

Il corpo e il movimento

- Affinare la coordinazione oculo-manuale e la motricità fine (ritagliare, incollare, infilare, premere, piegare).
- Utilizzare in modo corretto gli utensili di laboratorio previsti.

Immagini, suoni, colori

- Sperimentare tecniche manipolative e di assemblaggio varie.
- Riconoscere le qualità sensoriali dei materiali.
- Sviluppare fantasia, creatività e pensiero divergente.

I discorsi e le parole

- Arricchire il lessico specifico legato alle caratteristiche degli oggetti esplorati (colori, forme, consistenze – duro/morbido, liscio/ruvido -, dimensioni, tipologie di materiali come plastica, carta, stoffa).
- Attribuire significati fantastici ed espressivi alle proprie creazioni.

La conoscenza del mondo

- Potenziare l'attenzione, la memoria visuo-spaziale e la concentrazione.
- Distinguere, classificare e confrontare colori, forme, consistenze, dimensioni,



tipologie di materiali.

- Sviluppare empatia ecologica e rispetto verso l'ambiente.

Svolgimento

Il laboratorio si rivolge a tutti i bambini mezzani, organizzati in gruppi misti ed eterogenei provenienti da sezioni diverse per stimolare la collaborazione reciproca e rafforzare il senso di appartenenza non solo alla sezione vissuta quotidianamente, ma anche ad una grande e unita comunità scolastica.

Il progetto si sviluppa in otto incontri della durata di quarantacinque minuti ciascuno. I materiali della giornata verranno presentati all'inizio di ogni incontro: esploreremo oggetti di diversi colori, forme, consistenze (duro/morbido, liscio/ruvido), dimensioni (grande/piccolo) e tipologie (plastica, carta, stoffa ecc.) per poi assemblarli liberamente nella creazione delle opere d'arte.

Ogni incontro è strutturato secondo una routine che rispetta i tempi e i bisogni di ciascun bambino:

- **Circle time:** ci disponiamo in cerchio per il benvenuto. Attraverso il passaggio di mano in mano di un "materiale testimone", si pronuncia il nome di ciascun bambino, favorendo il senso di appartenenza al gruppo e l'esplorazione tattile iniziale.
- **Esplorazione sensoriale:** presentazione dei materiali del giorno; osservazione ed esplorazione guidata delle loro caratteristiche.
- **Atelier di assemblaggio:** i materiali precedentemente esplorati vengono assemblati per la creazione delle opere d'arte. Conclusa l'attività, riordino condiviso dello spazio e delle risorse utilizzate.
- **Cerchio finale:** Ritorno nel cerchio iniziale per la verbalizzazione dell'esperienza fatta, la valorizzazione delle opere realizzate e i saluti finali.

L'ultimo incontro sarà dedicato all'allestimento della **"Galleria del Riciclo"**, una vera e propria mostra che raccoglierà tutte le opere realizzate durante il laboratorio. I piccoli artigiani parteciperanno attivamente alla preparazione dello spazio espositivo all'ingresso, documentando le loro creazioni e curando con l'insegnante la disposizione migliore. La mostra sarà liberamente visitabile all'uscita da tutti i bambini, dalle famiglie e dalle persone delegate al ritiro.

Attività

Le attività proposte saranno strutturate in diverse modalità:

- In grande gruppo: Circle time, momenti dedicati all'esplorazione condivisa dei materiali, alla realizzazione di opere condivise o all'allestimento della mostra finale.
- In piccolo gruppo: suddivisione dei bambini per favorire la negoziazione delle idee, l'aiuto reciproco e la divisione dei compiti durante l'atelier di assemblaggio.
- Individuali: ogni bambino crea la propria opera seguendo le indicazioni guida dell'insegnante.
- Esplorazione in movimento: l'ambiente della sezione sarà organizzato in specifici angoli sensoriali, ciascuno dedicato a una particolare qualità dei materiali, così da offrire ai bambini un percorso di scoperta dinamico.

I materiali utilizzati durante il laboratorio nascono dal recupero quotidiano e dalla preziosa alleanza tra scuola e famiglia, valorizzando lo scarto come risorsa preziosa. Nello specifico, prediligeremo elementi leggeri e facilmente assemblabili con la colla vinilica: scatole e contenitori in plastica o cartone, vasi dello yogurt, tappi di ogni dimensione, rotoli di carta, quotidiani e riviste, oltre a tessuti,



ritagli di stoffa, spaghi e nastri. In base ai materiali "tesoro" raccolti con il contributo di tutti, ogni incontro prenderà forma in modo unico e ogni bambino si sentirà partecipe e orgoglioso di vedere il materiale portato da casa diventare arte.

Ruolo dell'insegnante

In questo percorso, l'insegnante si propone come una guida presente e rassicurante, capace di accompagnare i bambini sia nell'esplorazione e classificazione dei materiali, sia nella creazione artistica.

L'insegnante riveste il ruolo di:

- **Regista:** predispone un ambiente inclusivo, sicuro e stimolante, curando la presentazione dei materiali destrutturati per invitare i bambini alla scoperta autonoma e dinamica.
- **Facilitatore:** sostiene i bambini nelle attività pratiche favorendo la partecipazione attiva di ciascuno nel rispetto dei tempi e dei bisogni individuali. Offre un supporto calibrato (*scaffolding*) che sfuma gradualmente per far spazio all'autonomia del bambino.
- **Mediatore:** favorisce la collaborazione, la comunicazione e l'ascolto reciproco all'interno del gruppo, aiutando ogni bambino a relazionarsi con i compagni e a risolvere eventuali conflitti.
- **Osservatore:** segue con attenzione il percorso di ciascun bambino, accogliendone i tempi e le potenzialità per sostenerne il benessere emotivo e la crescita personale.

